

# Imu e Tasi, il Comune di Bergamo potenzia i servizi



Un servizio potenziato in vista della scadenza della prima rata per il versamento della TASI e dell'IMU: il Comune di Bergamo è al lavoro per agevolare il compito dei cittadini che entro il 16 giugno dovranno contribuire per quello che riguarda il primo acconto della Tassa sui Servizi Indivisibili e dell'Imposta Municipale Unica.

Tutti i contribuenti potranno avvalersi dei servizi online messi a disposizione sul sito [www.comune.bergamo.it](http://www.comune.bergamo.it). Attraverso il banner posto in homepage è possibile entrare direttamente nella sezione dedicata ai servizi per i contribuenti, potendo quindi calcolare gli importi e compilare il modulo F24 senza recarsi presso gli uffici di Piazza Matteotti e potendo avvalersi di un servizio di assistenza telefonica alla compilazione con ben quattro linee dedicate.

Gli uffici di piazza Matteotti fino al 16 giugno vedranno potenziare il servizio di accoglienza ai cittadini: saranno 8 gli sportelli aperti dedicati al servizio dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 16 dal lunedì al venerdì. Per tutti i contribuenti le cui posizioni non registrano variazioni rispetto al 2014, assistenza, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, dove sarà possibile recarsi su appuntamento anche sabato 6 e sabato 13 giugno.

A partire da mercoledì 2 giugno inoltre verranno recapitate

nelle case di oltre decine di migliaia contribuenti bergamaschi le informative e i bollettini precompilati relative al versamento della prima rata di giugno. I documenti saranno validi anche per la scadenza del saldo di TASI e IMU, scadenza fissata al 16 dicembre 2015.

---

## A Bergamo l'inventore del sushi gelato



Un altro campione della gelateria sfila a Bergamo e presenta il suo lavoro. Dopo Leonardo Ceschin, a Expo Gelato arriva **Filippo Novelli** che con Ceschin stesso (ospite lo scorso venerdì), Francesco Falasconi, Ernst Knam e Pierpaolo Magni

come team manager, si è aggiudicato la Coppa del Mondo della Gelateria nel 2012.

Torinese, diploma all'istituto alberghiero, esperienze internazionali, Novelli ha ideato e sviluppato nel 2014 il gelato che l'ha reso noto in tutto il mondo della gelateria: il gelato di sushi e sashimi, connubio tra il gelato e la cucina nipponica che unisce l'estetica orientale, fatta di precisione, colori accesi e armoniosi, con un prodotto squisitamente italiano come il gelato artigianale.

Nella ricetta del suo sushi sono compresi ingredienti come il riso, il cardamomo, lo zenzero, il sakè, il tè verde, mentre il tonno, che siamo abituati a veder adagiato su un letto di riso, è ricreato con gelèe di lamponi, l'alga nori con pasta

da zucchero nera.

Novelli è anche andato oltre. Recentemente ha infatti creato il Sushi 2.0, ovvero la variante con il gelato gastronomico, che unisce, per esempio, il sorbetto al cioccolato con il cipollotto e le uova di salmone.

Il campione si esibirà giovedì 4 giugno dalle 17.30 alle 19 nel Lab di ExpoGelato (chiostro di Santa Marta – piazza Matteotti, angolo via Crispi) in uno degli showcooking proposti dalla manifestazione che fino al 30 giugno mette in mostra le aziende della filiera (in cui Bergamo rappresenta un'eccellenza), fa incontrare i protagonisti del settore e offre la possibilità di gustare il gelato preparato ogni giorno fresco nel laboratorio a vista.

---

## **“Ragazzi, imparate a pensare sempre positivo”**



Patrizia Graziani

Con la campanella di lunedì 8 giugno 2015 terminano le lezioni

nelle scuole lombarde e per molti studenti iniziano le vacanze, mentre i docenti sono impegnati negli adempimenti di fine anno tra scrutini e pagelle. Dopodiché inizieranno gli esami di Stato per 19.231 studenti delle scuole bergamasche. A cominciare per primi sono gli 11.466 alunni di terza della scuola secondaria di primo grado che affronteranno le prove appena conclusi gli scrutini finali e il 19 giugno lo scritto nazionale Invalsi, di italiano e matematica, alla ottava edizione e uguale in tutta Italia. Per gli 7.765 candidati di quinta superiore il via agli esami di Stato è il 17 giugno con lo scritto di italiano.

Patrizia Graziani, dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Bergamo, rivolge un messaggio di saluto e di augurio agli studenti e al personale della scuola. "Si sta concludendo un anno ricco di progettualità per la scuola bergamasca, inclusiva, innovativa, vivace e onesta, con un'offerta di qualità a garanzia delle migliori opportunità formative per tutti e per ciascuno. Tanti bambini e ragazzi, soprattutto grazie alla scuola, costruiscono un solido e realistico progetto di vita. Finiti gli scrutini, molti studenti e docenti saranno impegnati negli esami di Stato. Ragazzi, vivete con tranquillità l'appuntamento con gli esami di Stato, da considerare un'occasione importante per fare la sintesi del percorso scolastico e un punto di partenza per nuove esperienze, di studio o di lavoro.

L'esame va visto come prova fondamentale per se stessi, per il proprio futuro e non soltanto dal punto di vista dei risultati. Mostrate con grinta quanto valete e tirate fuori il meglio di voi stessi, con impegno e convinzione. Pensate sempre positivo e investite su di voi dando il massimo! Ai commissari e ai presidenti di commissione richiedo di operare sempre con rigore e serietà, uniti ad un atteggiamento di accoglienza e attenzione, per valorizzare gli elementi positivi di tutti gli studenti. Sono certa che svolgerete un buon lavoro, con spirito di dedizione ed elevata

professionalità. Buon esame e buon lavoro”.

---

## **Treviglio Vintage, vetrine e cortili si riempiono di ricordi**

Fino al 5 agosto, ogni mercoledì negozi aperti fino alle 23 e concerti. Dal 12 al 14 giugno, invece, vetrine e cortili si riempiono di ricordi con Treviglio Vintage

---

## **Panificatori, lunedì Assemblea e rinnovo delle cariche**

È in programma lunedì 8 giugno l'Assemblea annale dell'Aspan, l'Associazione dei panificatori bergamaschi. L'appuntamento è alla di Grassobbio in via Azzano San Paolo n. 147/149 .

Alle 16.30 si aprirà la parte privata riservata ai soci con l'esame e l'approvazione dei bilanci. Alle ore 17 seguirà la parte pubblica con la relazione del presidente Roberto Capello.

Dalle ore 18 i lavori si concluderanno con la parte privata dedicata alla nomina del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei conti.

---

## **Auto, anche a maggio crescono le immatricolazioni**

Cresciute del 10% rispetto a un anno fa, ma ad aprile era +24%. I rivenditori: «Effetto della campagna di rottamazione “fai da te”, sostenuta dalle case automobilistiche». «Senza interventi del governo la ripresa non sarà strutturale»

---

## **Formaggi, la Val Seriana ha eletto i suoi campioni**

I vincitori della quarta edizione del concorso “Gromo sempre in forma”, che ha visto in lizza formaggella della Val Seriana, stracchino e formaggio di monte

---

## **“No al senso unico”, i**

# commercianti di Grumello passano alla raccolta firme



Dopo gli annunci funebri, la serrata dei negozi e la manifestazione davanti al municipio, la protesta dei commercianti di Grumello del Monte contro la prossima istituzione del senso unico lungo l'arteria centrale del paese – via Roma e via Martiri della Libertà – passa alla raccolta firme.

L'appello si trova sulla pagina Facebook Vivi Grumello, il comitato che si oppone alla scelta dell'Amministrazione di rivedere la viabilità. L'invito a firmare contro il provvedimento è rivolto esclusivamente ai residenti di Grumello e ai proprietari di un'attività. Le firme si raccolgono nei negozi. Si vuole in questo modo quantificare il dissenso e ribadire le criticità dell'iniziativa da parte di chi il paese lo vive ogni giorno.

Il via ai lavori è previsto tra una ventina di giorni. I commercianti lamentano il fatto di non essere stati ascoltati ed evidenziano che deviare il traffico (a scorrere nelle vie laterali saranno i flussi provenienti da Chiuduno) significa sottrarre passaggio e visibilità vitali per le attività ma anche creare disagi nelle zone residenziali interessate dai nuovi transiti.

Il primo cittadino, Nicoletta Noris, dal canto suo, ricorda che l'intervento, già in programma da tempo, è pensato per migliorare la sicurezza e la vivibilità del tratto interessato, in alcuni punti particolarmente pericoloso.

[La protesta](#)

[La posizione del sindaco](#)

## 2 giugno, Gori invita a esporre il Tricolore



Una città vestita del tricolore. È l'immagine che il sindaco di Bergamo Giorgio Gori auspica per il 2 giugno, che festeggia quest'anno i 69 anni dalla fondazione della Repubblica.

«La Festa del 2 giugno – scrive Gori nel manifesto che illustra le iniziative del Comune per la giornata – celebra la nascita della Repubblica: una scelta decisa liberamente dal popolo italiano dopo anni di dittatura, di sofferenze e di sacrifici. Il 2 giugno è la Festa di tutti gli Italiani che con il proprio lavoro ed il proprio impegno quotidiano difendono e danno forza e senso sempre nuovi a quei valori di Unità nazionale e di Democrazia che gli uomini e le donne della Resistenza hanno saputo dare all'Italia liberata».

«Oggi la nostra Nazione attraversa un momento difficile – prosegue – ed è per questo che tutti gli Italiani debbono, ancora più convintamente, stringersi attorno ai simboli e ai



valori che ci hanno consentito di superare altre drammatiche situazioni. Questi ideali oggi devono identificarsi anche con un'Europa che deve essere garanzia di pace e di sviluppo in una visione meno egoistica e superiore agli interessi di parte. È anche con questi propositi ed intendimenti che dobbiamo rinnovare la nostra fedeltà alla Costituzione repubblicana, unica garanzia di libertà».

Per dare un segno chiaro dell'attaccamento a questi valori invita tutta la cittadinanza ad esporre il Tricolore.

Teatro delle celebrazioni ufficiali sarà piazza Vecchia a partire dalla 10, dove saranno riunite le autorità civili e militari e consegnate le Onorificenze dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana da parte del Prefetto Ferrandino.

In piazza Vittorio Veneto, invece, sarà aperta e proporrà visite guidate gratuite la Torre dei Caduti (dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18).

---

**Siamo al ridicolo! Ora si encomia anche la normalità**



Giuseppe Parazzini

La notizia dovrebbe essere quella che Beppe Parazzini ha ricevuto dalle Forze Armate un encomio, per il suo valoroso comportamento, in occasione della manifestazione in cui i Black Bloc hanno messo a ferro e fuoco un paio di strade, nel centro di Milano. Dico dovrebbe, perché si tratta di una non-notizia: che Parazzini, già presidente nazionale dell'Ana, fosse persona di valore si sapeva, senza bisogno di attestati da fuori. Che le nostre Forze Armate fossero diventate tanto molli da encomiare un comportamento semplicemente dignitoso è ancor meno stupefacente: un capo di stato maggiore ha appena approvato una legge che equipara i disertori fucilati nella Grande Guerra ai caduti combattendo per la Patria, per cui non mi stupisco più di niente. Dunque, in questo Paese, basta compiere un gesto eroico come esibire al balcone la bandiera nazionale per essere encomiati ufficialmente: se resisti impavido a quattro uova marce lanciate da dei teppistelli, ti guadagni la stessa ricompensa che, cento anni fa, dovevi meritarti con azioni di coraggio leggendario, sul Piave come in Adamello. Direi che, sul versante della considerazione per le qualità morali degli Italiani, siamo scesi di qualche gradino. Se proviamo a domandarci come siamo arrivati a questo punto, noteremo che, un poco alla volta, la corrosione dei più elementari valori patriottici, ha provocato una serie di crolli progressivi della tenuta civile, fino ad arrivare al

ridicolo della notizia odierna: l'encomio alla normalità.

D'altronde, non siamo i soli che stanno attraversando questa fase di rammollimento collettivo: i nostri avversari del 1915 sono passati dal "Gott erhalte" a Conchita Wurst, per cui non è che se la passino tanto meglio. Gli è che, a parer mio, abbiamo vissuto qualche decennio di confusione: confusione morale, militare, giudiziaria, religiosa e, naturalmente, sessuale. Si è cominciato a fare confusione fra ordine e repressione: nella guerra delle parole hanno vinto quelli che vedevano nel mantenimento, anche a costo di qualche manganellata, dell'ordine pubblico un fenomeno bassamente reazionario. Oggi, polizia e carabinieri hanno letteralmente paura di sedare i disordini di piazza o anche solo di fermare gli zingari che ti impongono il pizzo alle biglietterie automatiche: temono di venire censurati come torturatori ed aguzzini. Confusione veicolata scientemente da chi preferisce il casino all'ordine, ovviamente: ma messaggio vincente, a quanto pare. Poi, la confusione è passata al piano militare: l'esercito non serve a nulla, mettete dei fiori nei vostri cannoni, un anno buttato via eccetera eccetera. Ignoravano, gli ignoranti, che, spesso, un anno di naja era l'unico strumento per raddrizzare le pianticelle un po' sbilenche: insomma, che la naja era più un anno educativo che addestrativo. Alla fine, con la scusa che era costosa, l'hanno eliminata: e i risultati si vedono. Adesso si parla di servizio civile obbligatorio: per paura di un Paese di potenziali golpisti, lo si vuole trasformare in un Kibbutz.

Confusione: idee pasticciate, tipiche di una classe politica impreparata e facilona, che, tra l'altro, la naja si è guardata bene dal farla. La maledetta confusione, poi, si è estesa a tutto il nostro vocabolario etico e civile: ecco che il delinquente viene percepito come un peccatore e il delitto come un peccato. Stante la maledizione di avere il Vaticano in casa, la confusione tra carità cristiana e giustizia civile e penale è via via aumentata: oggi, appena uno ammazza la

moglie, accorrono mille prefiche ad impetrarne il perdono. E il risultato si chiama incertezza della pena, perché è, prima di tutto, incerta la colpa. E delle vittime non si parla mai: ci si preoccupa con encomiabile solerzia di Caino, ma Abele non se lo fila nessuno. Vedove e orfani, di mafia, del terrorismo, dei pirati della strada, dell'uranio impoverito, sono una zavorra scomoda, perché sono la prova vivente della vigliaccheria dei politici, della miseria etica di uno stato che si dimentica dei migliori per dedicarsi, evangelicamente, solo al figliuol prodigo. Che, se non fossimo cattolici, dovremmo giudicare un bel furbacchione, nell'Italia del terzo millennio.

Di scalino in scalino, siamo scesi nelle classifiche della civiltà, oltre che in quelle dell'economia: solo che di questa graduatoria non si parla mai. I veri problemi dell'Italia sono effimeri, teorici, filosofici: non hanno a che vedere con la vita quotidiana della gente. Semplicemente perché l'Italia delle leggi, dei telegiornali, delle omelie, non è più l'Italia della gente: stiamo parlando di due paesi diversi, che la pensano all'opposto e vanno in direzioni opposte. Per questo, ci si guarda bene dal domandare al popolo cosa pensi di certe cose. Così, nella guerra del Golfo vengono decorati gli unici piloti che si fanno abbattere: non quelli che portano a termine brillantemente la propria missione. E si concede un encomio a Parazzini, come se essere una persona perbene fosse un eccezionale atto di abnegazione, anziché trattare quelli che lo insultavano e gli lanciavano le uova come meritano di essere trattati i delinquenti. Ci sono dei momenti della storia in cui la confusione diventa crimine e si deve ribaltare di nuovo tutto quanto. Attenzione perché in latino ribaltamento si dice "revolutio".